
[Massa Carrara](#) | [Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#)

[Morte Elisabetta](#) [Matrimonio Cioni](#) [Martina Rossi](#) [Francesca Pascale](#) [Fiorentina](#) [Elezioni 2022](#) [L](#)

[Home](#) > [Massa-Carrara](#) > [Cronaca](#) > [Biennale di Venezia dal ...](#)

Biennale di Venezia dal sapore carrarino

Beatrice Taponecco, Silvia Scaringella e Aidan Salakhova nel capoluogo veneto ospiti a Ca' Cappello Memo da sabato alle 17

21 apr 2022



Beatrice Taponecco ospite con le college nel capoluogo veneto

Beatrice Taponecco, Silvia Scaringella e Aidan Salakhova, c'è tanto di Carrara nella mostra 'Venezia madre' che inaugurerà sabato alle 17 nel capoluogo veneto negli spazi di Ca' Cappello Memo e curata da Paolo Asti per Start è. Non sarà una vera e propria collaterale alla Biennale che inaugurerà proprio sabato nella Serenissima, ma

un'esposizione dall'alto contenuto artistico, tutta al femminile e che, oltre alle due scultrici apuane e di Salakhova, che a Carrara ha trovato la sua seconda casa, proporrà anche le opere di Arianna Ellero e Beatrice Speranza e i testi critici di Valerio Deho.

"Con la realizzazione di questa Biennale, prevista per il 2021 e posticipata al 2022 a causa della pandemia, ho avuto la sensazione che l'arte fosse tornata finalmente in uno stato di libertà- racconta Paolo Asti -. Quel che è accaduto negli ultimi due mesi e che ancora accade davanti ai nostri occhi, dimostra che lo stato in cui viviamo e conseguentemente vive anche l'arte, è forse quello di una libertà vigilata. Le cronache giornaliere pongono gli uomini nella condizione di schierarsi a favore o contro qualcuno. Contro la guerra innanzi tutto, a favore della pace, ma anche contro o a favore delle forze in campo, che gli accadimenti, mediati dalla televisione e dalla stampa, uniscono in due fronti uno contro l'altro. Da questa considerazione è nata l'idea di essere presenti a Venezia, in modo irriverente, come una vera e propria Repubblica, quella di Start è facendo il verso ai padiglioni ufficiali di questa nuova esposizione. Ho poi pensato di porre un'aggravante di pensiero, quella di ambire a realizzare uno stato in cui l'arte è libera. E' nata così l'idea di realizzare un'esposizione totalmente al femminile che ha trovato in Venezia Madre l'appellativo con cui rappresentare il fecondo rapporto di scambi che la Città per secoli ha saputo tessere tra occidente e oriente".

Nelle opere in mostra il concetto di Madre si rivela scandendo la matrice in: SetaMadre, SciamMadre, LuceMadre e FogliaMadre."In un clima in cui, per alcuni versi, il contesto della produzione culturale si è rivelato, a causa del conflitto in una caccia alle streghe- prosegue Asti - ho pensato che la Repubblica di Start è potesse dare asilo ad Aidan Salakhova, un'artista azero-russa indipendente e già presente alle Biennali del 1991 e

2011. Un omaggio alla sua arte dove una sola opera, un libro aperto con una scala che scende nella sua profondità e da essa ne risale, ha la potenza di obbligarci a una riflessione in cui il sapere materno è culla per gli uomini e al tempo speranza futura".

© Riproduzione riservata



Dalla stessa sezione

Cronaca

Resta incastrato mentre fa manovra col trattore e muore

5 set 2022

Cronaca

False etichette per vendere telline surgelate: una denuncia per frode alimentare

5 set 2022

Cronaca

Covid Liguria, il bollettino del 5 settembre: i nuovi casi sono 145

5 set 2022

Iscriviti alla newsletter.

Il modo più facile per rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Robin srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di
Monrif

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

[Dati Societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni Privacy](#)